



DECRETO N. 497

OGGETTO: provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni, detenute al 31 dicembre 2017;

Il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

VISTA la Legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 recante disposizioni sulla riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla predetta legge 28 gennaio 1994, n. 84;

VISTO il D.M. 17 luglio 2017 n. 369, che nomina il Prof. Avv. Massimo Deiana Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale Mare di Sardegna;

VISTA la delibera in data 30.11.2016, con la quale il Comitato Portuale, convocato per approvare un piano di razionalizzazione delle società partecipate ha stabilito, di attendere la costituzione dei nuovi organi dell’Autorità di Sistema per verificare se procedere alla cessione delle quote detenute nella Società Cagliari Free Zone S.c.a.r.l.”, come suggerito dal Ministero Vigilante con nota M.INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U. 31923 del 24.11.2016;

VISTO il decreto 39 in data 27.09.2017, col quale è stato approvato il piano di razionalizzazione straordinaria delle società partecipate

CONSIDERATO che con il predetto decreto è stata rimessa al Comitato di Gestione la valutazione in merito alla dismissione/mantenimento delle quote detenute in Cagliari Free Zone S.c.a.r.l.;

VISTO l’art. 20 D. Lgs. n. 175/2016, che prevede, entro il 31.12.2018, l’adozione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni, detenute al 31 dicembre 2017;

VISTE le Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche adottate, dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del Testo



unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), d'intesa con la Corte dei Conti;

PRESO ATTO che in data 20.12.2018 il Presidente ha informato il Comitato di Gestione della necessità di approvare il provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni, detenute al 31 dicembre 2017 e di assumere, nel corso del 2019, determinazioni in merito al mantenimento o alla dismissione delle quote azionarie detenute in Cagliari Free Zone S.c.a.r.l.;

DECRETA

di adottare l'allegato provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni, detenute al 31 dicembre 2017 redatto secondo il modello di cui alle Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche;

Cagliari, *24. 12. 2018*

Il Segretario Generale

Avv. Natale Ditel

Uff. cont.

Dott. Ivan Doglio

Il PRESIDENTE

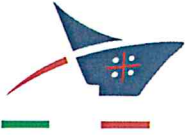
Prof. Avv. Massimo DEIANA



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

Porti di: Cagliari | Olbia | Porto Torres | Oristano | Golfo Aranci | Portovesme | Santa Teresa di Gallura

REVISIONE DELLA PARTECIPAZIONE POSSEDUTA Anno 2017



[Digitare qui]

[Digitare qui]

1. Introduzione

Con D.lgs 10 marzo del 1998 n. 75, sono state istituite diverse zone franche nella Sardegna, tra le quali il porto di Cagliari, relativamente al quale in sede di prima applicazione, è stata prevista la delimitazione indicata nell'atto aggiuntivo 13.02.1997, integrativo dell'accordo di programma 8.8.1995.

Con successivo DPCM 7.6.2001, fatte salve le attribuzioni di cui al codice della navigazione e alla L. 84/94, è stata individuata nella Società Cagliari Free Zone il soggetto gestore della Zona Franca individuata ai sensi del predetto decreto.

La predetta società ha come soci paritari la cessata Autorità Portuale di Cagliari, ora Autorità di Sistema Portuale Mare di Sardegna, ed il CACIP



A seguito della delimitazione demaniale marittima avvenuta il 24 giugno 2010 e approvata con Decreto del Direttore Marittimo n. 3525 del 22 febbraio 2011, la partecipazione azionaria detenuta dalla cessata Autorità Portuale nella Soc. Cagliari Free Zone, era già stata valutata dalla Corte dei Conti che, nell'apposita relazione relativa al biennio 2010/11, ha evidenziato che *“ferma restando la potenziale opportunità di un'area classificata come zona franca, sembra essersi esaurito lo scopo fondamentale della Società”*.

Deve essere, comunque rappresentato, che il Consiglio di Stato con sentenza n. 433/2014 del 28 gennaio 2014, ha annullato la predetta delimitazione e che il successivo ricorso per revocazione è stato dichiarato perento.



[Digitare qui]

[Digitare qui]

Con nota prot. n. 2800 data 17.04.2014 è stato richiesto l'avviso del Ministero Vigilante in ordine alla dismissione delle quote societarie detenute dall'Ente, così da annullare la partecipazione nell'unica società attiva in cui attualmente partecipa.

L'intenzione espressa nella nota in prosecuzione di cedere le quote societarie, discende da un lato dall'obbligo in capo alle amministrazioni di cedere le quote di capitale detenute in società aventi per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali e, dall'altro, dall'esigenza di garantire l'operatività della predetta società.

La Regione Autonoma della Sardegna e diverse associazioni di categoria hanno ufficialmente manifestato interesse all'acquisizione delle partecipazioni detenute dalla Scrivente, in conformità allo statuto della Società che all'art. 3 predetermina i soggetti idonei a far parte di Cagliari Free Zone (enti pubblici economici e/o territoriali, CCIA di Cagliari, Associazioni Imprenditoriali).

In considerazione delle previsioni in materia introdotte dalla legge di stabilità 2014, si è ritenuto necessario assumere preventivamente l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in merito alle modalità con cui poter procedere alla cessione della partecipazione azionaria in argomento.

La difesa erariale, nel ricostruire il complesso quadro normativo, ha richiesto alcune integrazioni documentali e indicato la necessità di ottenere un nuovo parere da parte del Ministero Vigilante.

Il Ministero, con apposita richiesta di parere della cessata Autorità Portuale, con nota prot. n. 10369 del 15.06.2015, ha confermato il proprio favorevole avviso alla cessione delle quote della Soc. Cagliari Free Zone.

E' rimasta, invece, senza riscontro la richiesta, rivolta alla società, di modificare lo statuto per permettere, in conformità alla normativa vigente, la cessione delle quote mediante procedura ad evidenza pubblica.

Infatti, l'art. 3 dello Statuto, stante la ripartizione delle quote, immodificabile senza il favorevole avviso dell'altro Socio, limita il novero dei soggetti che possono entrare in Società (Enti Pubblici economici/territoriali, CCIA, Associazioni imprenditoriali)

Su tali basi, è stata rivolta nuova richiesta di parere all'Avvocatura che, comunicava che "*stante il carattere di massima della questione sottoposta, è stata interessata l'Avvocatura Generale*".



[Digitare qui]

[Digitare qui]

Con delibera n.183 del 25.09.2015, il Comitato Portuale ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate che, tra l'altro, prevedeva la dismissione delle quote detenute in Free Zone al valore di euro 245.239,45 una volta ottenuto il predetto parere.

Con deliberazione n. 61/2016VSG, la Corte dei Conti - Sezione del controllo per la Regione Sardegna- ha indicato che le problematiche connesse allo statuto societario e la sua auspicabile modifica, non possono incidere e/o ritardare l'obbligo di dismissione della partecipazione azionaria, invitando, dunque, l'Ente ad adeguare il Piano.

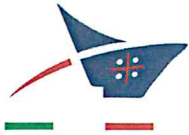
Con delibera n. 15 del 22.07.2016, il Comitato portuale stabiliva di *“dare corso alla procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote azionarie detenute dall'Autorità portuale di Cagliari nella Società Free Zone, secondo quanto prescritto dall'art. 3 dello Statuto della medesima Società”*.

Entro il termine del 20 settembre 2016, previsto dall'avviso pubblicato su G.U.R.I., B.U.R.A.S. e sito istituzionale dell'Ente non è pervenuta alcuna offerta.

Con nota prot. n. 8324 in data 13.10.2016, è stato proposto a Cagliari Free Zone di modificare lo Statuto entro il 31.12.2016 secondo quanto previsto dall'art. 11 del *“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, prevedendo, tra l'altro, la nomina di un amministratore unico e la nomina di un revisore legale esterno, cui affidare le mansioni di revisione legale dei conti.

Poiché l'art 10, co. 2 del predetto T.U., prevede che l'alienazione delle partecipazioni *“e' effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione”* e fa salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto, nella medesima nota è stato chiesto che la necessaria modifica statutaria preveda anche la variazione degli artt. 3 (soci) e 9 (clausola di gradimento), consentendo così un'effettiva e non solo potenziale apertura al mercato in caso di cessione della Società.

Sulle predette determinazioni, con nota prot. n. 8322 del 13.10.2016, è stato chiesto l'avviso del Ministero Vigilante che, con precedente nota M.INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U. 25755 del 23.09.2016, aveva invitato la cessata Autorità Portuale a non procedere all'adozione di provvedimenti di competenza che, per il contenuto e per la durata, non siano suscettibili di incidere sulle competenze relative alla programmazione e panificazione degli enti istituiti dal D.lgs.



[Digitare qui]

[Digitare qui]

04.08.2016 n. 169 “*Riorganizzazione e razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla L. 28.01.2004 n. 84.*”

Il Ministero, con nota con nota M.INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U. 31923 del 24.11.2016, ha suggerito che le determinazioni in materia di dismissione, siano assunte, una volta costituiti, dagli organi delle neonate Autorità di Sistema Portuale.

Con delibera in data 30.11.2016, il Comitato Portuale, convocato per approvare un piano di razionalizzazione delle società partecipate che, tra l’altro, prevedeva, nonostante le previsioni statutarie, la cessione *erga omnes*, ha stabilito, invece, di attendere la costituzione dei nuovi organi dell’Autorità di Sistema per verificare se procedere alla cessione delle quote detenute nella Società Cagliari Free Zone S.c.a.r.l.”, come suggerito dal Ministero Vigilante con la predetta nota M.INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U. 31923 del 24.11.2016, e di adeguare il piano di razionalizzare secondo le prescrizioni assunte.

Alla luce delle indicazioni Ministeriali, dei recenti interventi normativi che coinvolgono il sistema portuale con particolare riferimento all’istituzione delle ZES, nel piano di razionalizzazione straordinaria delle società partecipate approvato con decreto n. 39 in data 27.09.2017 è stata rimessa al Comitato di Gestione la valutazione in merito alla dismissione/mantenimento delle quote detenute in Cagliari Free Zone S.c.a.r.l.

Con decreto 497 in data 21.12.2018 il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, informato il Comitato ha approvato il presente documento rinviando al 2019 le determinazioni relative al mantenimento della suddetta partecipazione.

2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Cagliari free Zone Scarl1	02590960924	50%	Da mantenere	Società finora inattiva ma sono in corso le procedure di perimetrazione dell’area



[Digitare qui]

[Digitare qui]

propedeutiche all'inizio
dell'attività

3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

1 Nome Partecipata 1 – CF Partecipata 1

Scheda di dettaglio

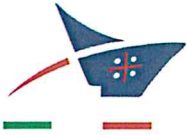
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO

Codice Fiscale	02590960924
Denominazione	Cagliari free Zone Scarl1
Anno di costituzione della società	2000
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è inattiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

- con riferimento allo “**Stato della società**”, occorre evidenziare come la Cagliari Free Zone, istituita con DPCM 7.6.2001, ha avuto difficoltà operative nel corso degli anni correlata all'assenza di provvedimenti normativi e finanziari relativi all'attivazione delle zone franche nonché allo determinazione dell'assetto dominicale delle aree su cui insiste. Definita in sede giurisdizionale la natura del comparto, il lungo commissariamento dell'Ente ha rallentato l'assunzione di decisioni strategiche sul futuro della Società. Definiti finanziamenti per la perimetrazione delle aree e preso



[Digitare qui]

[Digitare qui]

atto del nuovo assetto normativo citato in premessa il mantenimento della partecipazione è diventato strategico.

Le attività di perimetrazione sono in attesa della definizione innanzi al SUAPE della necessaria pratica edilizia.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO

Stato	Italia
Provincia	CA
Comune	CAGLIARI
CAP *	09125
Indirizzo *	V.le Diaz 86
Telefono *	
FAX *	
Email *	cagliarifreezone@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO

Attività 1	0.84.13.90 Regolamentazione di altri affari e servizi economici
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	



[Digitare qui]

[Digitare qui]

NOME DEL CAMPO

Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO

Società in house	Scegliere un elemento.
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no



[Digitare qui]

[Digitare qui]

NOME DEL CAMPO

Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO

Anno 2017

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	4
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Zero (titolo gratuito)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 + 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Zero (titolo gratuito)

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio per la verifica del TUSP solo nel caso in cui la società non depositi presso il Registro Imprese il bilancio d'esercizio 2017 in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.



NOME DEL CAMPO	[Digitare qui]			[Digitare qui]	
	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	no	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio		-233	-858	-853	-7.606

ATTENZIONE: l'Ente deve compilare, esclusivamente in base alla tipologia di attività svolta dalla partecipata e indicata nel campo precedente, una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "Numero dei dipendenti" la società si doterà di personale una volta concluse le attività di cui si è data informazione nella sez. 1 in quanto propedeutiche all'effettivo svolgimento dell'attività prevista da DPCM e Statuto;
- con riferimento al "Numero dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai "Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;
- con riferimento alla "Approvazione bilancio" e "Risultato d'esercizio", il conto economico della società è condizionato dalla mancata conclusione delle attività di perimetrazione in corso

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi		0	0
di cui Contributi in conto esercizio		0	0



[Digitare qui]

[Digitare qui]

Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			



[Digitare qui]

[Digitare qui]

Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			



[Digitare qui]

[Digitare qui]

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	50%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "Tipo di controllo", i due soci pubblici CACIP e ADSP del Mare di Sardegna detengono ciascuno il 50% (cinquanta per cento) delle azioni



[Digitare qui]

[Digitare qui]

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Indirizzo, Gestione, programmazione e promozione della Zona Franca di Cagliari.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	2020
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	no



[Digitare qui]

[Digitare qui]

NOME DEL CAMPO

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Note*

La decisione relativa al mantenimento o alla dismissione totale/parziale della partecipazione sarà deliberata dal Comitato di Gestione nel corso dell'anno 2019.

Con la piena attività della società saranno assunte le misure necessarie in termini di gestione, personale e, soprattutto di ricavi.